

S.N.A.L.S.-Conf.S.A.L.
Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola
Via Curtatone 2/4 – 16122 Genova

*Notiziario Sindacale
del 5 maggio 2021*

Alle Scuole di ogni ordine e grado
LORO SEDI

Sommario:

- *Università: Incontro con la Ministra Maria Cristina Messa del 30 aprile 2021*
- *Ricerca: Incontro con la Ministra Messa*
- *Piano Scuola Estate*
- *Una giusta Direzione: incontro on line sulla Dirigenza scolastica*
- *Estero: avvisi per la selezione del personale docente ed ATA presso la D.G.P.S.*
- *Pensionandi 2021 – Ipotesi pensione maturata*
- *Ricerca: ISTAT - Nota unitaria sulla contrattazione integrativa*

* UNIVERSITA': INCONTRO CON LA MINISTRA MARIA CRISTINA MESSA DEL 30 APRILE 2021
Puntuale, subito dopo la richiesta di tutte le OO.SS rappresentative, è giunta la convocazione da parte della Ministra dell'Università e della Ricerca, Prof.ssa Messa.
Nella stessa giornata la Ministra ha incontrato anche l'Afam e la Ricerca per cui l'incontro, sia pure molto produttivo, ha avuto una breve durata.
Tutti gli argomenti a noi noti sono stati nuovamente sottoposti all'attenzione del tavolo presieduto dal nostro massimo rappresentante, argomenti che tra l'altro costituiscono gli elementi base per poter costruire un percorso comune utile alla sottoscrizione di un nuovo CCNL, che soddisfi il personale TAB delle Università che da anni subisce una disattenzione conclamata.
Insieme agli altri colleghi abbiamo ripetuto il concetto della immediata necessità della revisione dell'ordinamento professionale (incardinato oltre 20 anni fa) e delle declaratorie professionali, cui non potrà che seguire un riconoscimento economico che elimini il gap, ormai certificato, con l'importo medio delle altre categorie del Pubblico Impiego.
Abbiamo richiesto, ancora una volta, la sostituzione del metodo economico riservato alle PEO, e cioè l'individuazione di un finanziamento per tale istituto a carico del bilancio delle Università, con l'indicazione evidente di una percentuale minima per tutti gli Atenei.
E' stato sottolineato che è giunto il momento di una revisione del fondo accessorio e della necessità di favorire l'introduzione di finanziamenti a latere, che accrescano le indennità di posizione, sia nei numeri sia nell'investimento economico.
Abbiamo riferito che è necessario prevedere nuove formule di welfare aziendale e che i percorsi formativi devono essere sempre allargati il più possibile, consentendo al personale tecnico la massima conoscenza su argomenti quali digitalizzazione e le nuove frontiere della comunicazione.
Ed ancora abbiamo chiesto una disciplina che preveda la formalizzazione di una figura professionale unica sia per i lettori sia per i cel, ed inoltre uno spazio nell'ambito delle categorie contrattuali per i tecnici con laurea che consenta loro, finalmente, un riconoscimento professionale dormiente da troppi anni.
Abbiamo riferito che ai fini di un maggiore risparmio i Rettori promuovono solo concorsi per categoria C e pertanto molti professionisti, anche medici, ingegneri, architetti, avvocati, operano nelle nostre università con categorie inaccettabili a discapito della motivazione professionale e della dignità lavorativa!!!
Abbiamo consegnato, insieme alla CISL ed alla FGU, la stessa piattaforma depositata in ARAN nella commissione ex art.44 del vigente contratto, e ci risulta che diversi spunti sono stati attenzionati negli ambiti romani.
Così come non perdiamo la speranza di formulare insieme agli altri Sindacati una piattaforma unica, in modo da percepire gli spunti migliori delle due, e presentare un unico documento che diventi una base esclusiva di discussione per un nuovo CCNL più dignitoso nelle norme e nei finanziamenti.
Abbiamo precisato alla Ministra che di questi argomenti si parla da anni e che le OO.SS. hanno

bisogno di dare risposte ai loro rappresentanti; abbiamo riferito che gli organici delle Università si sono depauperati di circa 8.000 unità, che nessun incremento significativo di personale può essere fatto con le norme attuali.

La Prof.ssa Messa ha condiviso la necessità di trovare soluzioni, le più immediate, per rispondere ai numerosi problemi in campo! Ha riconosciuto la ineludibile necessità di trovare una soluzione per i Policlinici Universitari, anche al fine di sventare la costituzione sempre più ambita di IRCSS, che potrebbero travolgere i diritti del personale universitario.

Il Ministro ha riconosciuto l'inadeguatezza dell'attuale Ordinamento professionale ed ha preso il suo personale impegno per acquisire le somme necessarie dal Governo per un riequilibrio impellente delle nostre classi economiche.

La titolare del dicastero si è impegnata a ricostituire e ad accelerare i lavori dei tavoli tecnici, per addivenire, con la massima urgenza, ad avere il massimo degli input per la formulazione di linee di indirizzo ampie e condivise.

Siamo soddisfatti dell'incontro e delle posizioni prese dal Ministro, e vi assicuriamo come sempre, la massima informazione sul prosieguo dei lavori a Roma.

* RICERCA: INCONTRO CON LA MINISTRA MESSA

Il 30 Aprile scorso si è svolto da remoto un incontro richiesto dalle OO.SS. rappresentative con la Ministra dell'Università e della Ricerca, prof.ssa Maria Cristina Messa. All'ordine del giorno i temi del rinnovo contrattuale e della riforma dell'ordinamento professionale.

La delegazione Snals-Confsal ha illustrato alla Ministra le priorità che il nostro sindacato ritiene debbano essere presenti nell'Atto d'indirizzo di settore, propedeutico all'avvio delle trattative per il contratto 2019/2021.

Partendo dagli indirizzi espressi nel *Patto per l'Innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale*, firmato dalla Confsal, e nell'*Atto d'Indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio 2019/2021 per il personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del d.lgs. 165/2001*, lo Snals-Confsal ha rappresentato la necessità che l'Atto d'indirizzo di settore recepisca prima di tutto la questione della valorizzazione professionale.

E' stato ricordato alla Ministra come questo tema sia stato al centro dei lavori della Commissione paritetica per l'ordinamento professionale all'Aran per il personale degli EPR. In quella sede il nostro sindacato ha espresso la convinzione di un'indispensabile manutenzione dell'ordinamento professionale del personale degli EPR fermo al DPR 171/1991, tale da rimettere in moto le carriere all'interno degli Enti dove nel tempo si sono stratificate una serie di anomalie: per quanto riguarda i ricercatori e i tecnologi c'è un'inaccettabile accumulazione del personale al livello più basso, con circa il 70% del personale fermo al III livello anche da 20 anni e un collo di bottiglia che impedisce lo sviluppo di carriera; per quanto riguarda i tecnici e gli amministrativi c'è uno schiacciamento ai livelli più bassi, con mobilità degli amministrativi verso i livelli tecnici per avere più chances di carriera e con percentuali importanti di tecnici in possesso di lauree e dottorati, fermi in profili dove la laurea non è richiesta per l'accesso.

Durante i lavori presso l'Aran il nostro sindacato ha sottolineato la necessità di risorse aggiuntive rispetto a quelle contrattuali per finanziare eventuali riforme ordinamentali. Per questo abbiamo espresso alla ministra Messa l'apprezzamento per l'impegno preso all'interno del Patto per l'innovazione e la coesione sociale, dove si parla esplicitamente di risorse aggiuntive per le riforme degli ordinamenti professionali da stabilire nella Legge di bilancio 2022. A questo proposito, abbiamo ricordato alla Ministra il suo invito, formulato nel corso del precedente incontro con le OO.SS. (2 marzo 2021), a lavorare congiuntamente sulle richieste di risorse per la prossima Legge di bilancio: l'attenzione alla valorizzazione professionale che vorremmo fosse presente nell'atto d'indirizzo significa anche impegnarsi per risorse aggiuntive per la riforma dell'ordinamento professionale.

Il secondo tema -da ritrovare nell'atto d'indirizzo- è quello della specificità del sistema degli EPR all'interno della Pubblica Amministrazione. Va respinta ogni eventuale tentazione di uniformare il settore degli EPR al quadro generale della PA, nel senso di una mal interpretata esigenza di semplificazione all'interno dell'ampia famiglia della PA.

A questo proposito, la nostra delegazione ha espresso scetticismo su alcuni passaggi del citato Patto e dell'Atto d'indirizzo quadro. Nel primo c'è un invito a dare spazio a "specifiche professionalità non dirigenziali" con competenze specialistiche assumenti responsabilità

organizzative e professionali, mentre nel secondo questo tema viene ripreso e sviluppato, ipotizzando di istituire un' "Area delle alte professionalità" per personale apicale con incarichi organizzativi e gestionali.

Non riteniamo adeguate al nostro settore modifiche ordinamentali studiate su altri settori della PA. Più che una proliferazione di figure amministrative, abbiamo bisogno di valorizzare l'attività di ricerca e di supporto tecnico alla ricerca.

Inoltre, abbiamo chiesto alla Ministra di prestare uno spazio nell'Atto d'indirizzo al tema della formazione continua, diritto/dovere che viene richiamato a più riprese sia nel Patto sia nell'Atto d'indirizzo quadro. Siamo convinti della necessità di assicurare formazione continua a tutto il personale, investimento e non costo da considerare a tutti gli effetti attività lavorativa, anche in vista degli impegni che il settore della ricerca sarà chiamato ad assumere con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Lo Snals-Confsal ha poi sollecitato la presenza nell'Atto del tema del Lavoro Agile. Abbiamo chiesto di utilizzare al meglio le esperienze che già sono state fatte negli EPR sia in fase emergenziale che nella definizione dei Pola e dei Regolamenti applicativi. Il prossimo CCNL dovrà recepirne i principi generali, che andranno declinati nelle singole situazioni attraverso la contrattazione integrativa.

Sul Lavoro Agile abbiamo preannunciato l'invio di un approfondimento specifico, poiché l'esperienza svolta in questi mesi negli EPR ha fatto emergere anche alcune contraddizioni e alcuni limiti dell'impianto legislativo che ne sta alla base (L. 81/2017; Circolare n.2/2020 della Funzione pubblica).

Abbiamo apprezzato che sia stata stabilita, nel Patto e nell'Atto d'indirizzo Quadro, la salvaguardia dell'elemento perequativo che confluirà nella retribuzione fondamentale e questo, ovviamente, dovrà essere recepito nell'Atto d'indirizzo di settore.

Infine, abbiamo espresso la richiesta di trovare anche un'indicazione in favore della valorizzazione della contrattazione collettiva integrativa. Abbiamo ricordato alla ministra Messa che il Governo si è impegnato nel Patto a individuare misure legislative per superare i "limiti di cui all'art. 23 co.2 del D.Lgs. 75/2017" e cioè il famigerato tetto sulla costituzione del fondo per il salario accessorio. Se ne parla come di una misura necessaria a "sviluppare la contrattazione collettiva integrativa". Riteniamo opportuno che il richiamo a tale valorizzazione si accompagni nell'Atto a quello della necessità di concomitanti misure legislative, quali quelle volte a superare il limite sulla costituzione del fondo per il salario accessorio. Anche in questo caso serve un intervento parallelo sul piano contrattuale e su quello legislativo.

In conclusione, anche trattandosi di questioni non all'ordine del giorno, abbiamo chiesto all'Amministrazione un rapido intervento per emanare il decreto di riparto delle risorse attribuite in Legge di bilancio (25 milioni) per il completamento delle stabilizzazioni dei ricercatori precari e di avviare quanto prima un confronto con le OO.SS. sulla attualizzazione dei progetti previsti dal PNRR, sul quale, pur apprezzando il superamento di alcune criticità presenti nella precedente stesura del Piano, segnalate dal nostro sindacato, ancora manca una piena condivisione con l'opinione pubblica e con le parti sociali.

Il Capo di Gabinetto, dott. Giuseppe Recinto, ha affermato che l'Atto d'indirizzo di settore seguirà le indicazioni dell'Atto d'indirizzo quadro, pertanto affronterà i temi delle risorse finanziarie per i rinnovi contrattuali, degli istituti del rapporto di lavoro, compreso l'accessorio, del lavoro agile, dell'ordinamento professionale, della formazione e del welfare contrattuale.

Nella sua replica la ministra Messa ha apprezzato il contributo propositivo delle OO.SS., convenendo sulla necessità che molti dei temi sollevati trovino spazio nell'Atto d'indirizzo, a partire dalla questione della valorizzazione delle professionalità a quello del lavoro agile, alla questione della specificità del settore all'interno della PA. Su quest'ultimo punto ha comunicato anche la disponibilità del ministro Brunetta a riconoscere al sistema ricerca una specificità entro la PA. Sugli aspetti della valorizzazione e delle progressioni di carriera la Ministra ha precisato l'intenzione di sbloccare gli istituti relativi alla premialità, sottolineando che le progressioni non possono avvenire solo per anzianità, ma anche per merito, come dimostrazione della crescita professionale.

Riguardo all'ordinamento, la titolare del Dicastero ha sottolineato che sarà necessario trovare un'equivalenza tra ordinamenti di EPR, Università e Afam per facilitare la mobilità tra i settori per ricercatori e tecnici.

La Ministra si è impegnata anche a lavorare, secondo quanto da noi richiesto, per reperire

risorse aggiuntive in Legge di bilancio per gli EPR, impegnandosi anche sull'istituzione di tavoli tecnici.

Sul tema della formazione la Ministra concorda con le OO.SS. sulla necessità di agire in tale direzione, anche in vista dell'attuazione del PNRR, precisando che è sua intenzione verificare la disponibilità di risorse del PNRR da destinare ad azioni di formazione entro gli enti, soprattutto sui temi del green e della digitalizzazione.

Sul PNRR la Ministra ha manifestato la sua piena disponibilità a un confronto costante, mentre sulle stabilizzazioni ha affermato che il MUR sta predisponendo il decreto di riparto delle risorse. Si è trattato, dunque, di un incontro proficuo in cui abbiamo registrato da parte della Ministra disponibilità e capacità d'ascolto. Vigileremo sulla continuità del dialogo e sulla reale attuazione degli impegni presi.

* PIANO SCUOLA ESTATE

Si è tenuto ieri l'incontro con la DGRUF del MI per l'informativa sulla Circolare relativa alle risorse finanziarie per il piano scuola estate da 510 milioni di euro, destinato al recupero della socialità degli studenti ed a rafforzare gli apprendimenti, usufruendo di laboratori per il potenziamento delle competenze, di attività educative incentrate su musica, arte, sport, digitale, percorsi sulla legalità, sulla sostenibilità e sulla tutela ambientale.

Le attività del Piano

- Fase I, rinforzo e potenziamento delle competenze (a giugno): sarà dedicata al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Fase II, rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità (luglio e agosto): proseguiranno le attività di potenziamento degli apprendimenti che saranno affiancate più intensamente da attività di aggregazione e socializzazione in modalità Campus. Ci saranno moduli e laboratori di educazione motoria e gioco didattico, canto, musica, arte, scrittura creativa, educazione alla cittadinanza, debate, educazione alla sostenibilità, educazione all'imprenditorialità, potenziamento della lingua italiana e della scrittura, potenziamento delle competenze scientifiche e digitali;
- Fase III, Accoglienza (da settembre): sarà dedicata all'avvio del prossimo anno scolastico. Proseguiranno le attività di potenziamento delle competenze e di accompagnamento.

Le risorse

La DGRUF ha illustrato il pacchetto di risorse disponibili per le scuole, che ammonta a complessivi 510 milioni di euro, rendendo nota la realizzazione di un apposito servizio dedicato di help desk orientato sugli aspetti gestionali delle scuole.

In particolare:

- 150 milioni di euro provengono dal decreto sostegni: risorse da ripartire con apposito decreto, già predisposto, sulla base del numero degli studenti presenti in ogni singola scuola ed utilizzabili per pagare il personale docente ed ata coinvolto nelle attività (compensi accessori) e/o per acquistare servizi e beni in tutte e tre le fasi sopra descritte e declinate dalla recente circolare del Capo Dipartimento, dott. Versari. Queste risorse potranno essere utilizzate dalle scuole anche dopo l'estate, plausibilmente entro la fine del 2021. I criteri per la ripartizione ed attribuzione dei compensi accessori saranno oggetto di un'apposita contrattazione integrativa di istituto (ex art. 22, c. 4, del CCNL scuola), come anche i criteri per la contrattualizzazione di eventuali servizi da acquistare presso terzi. A tal riguardo verranno date alle scuole apposite istruzioni per l'applicazione del codice dei contratti e sull'affidamento degli incarichi individuali, sulla contabilizzazione delle risorse ovvero su come imputarle in entrata e in uscita.
- altri 320 milioni dal PON per la scuola (risorse europee). Potranno partecipare:
 - le istituzioni scolastiche statali del primo ciclo di istruzione;
 - le istituzioni scolastiche statali del secondo ciclo di istruzione;
 - le scuole paritarie primarie e secondarie di primo e di secondo grado di cui alla legge 10 marzo 2000, n. 62. Dette scuole paritarie dovranno essere presenti nel SIDI;
 - i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA);
 - le reti di istituzioni scolastiche (eccetto i CPIA). In questo caso, il progetto deve essere corredato, già in fase di presentazione della proposta progettuale, da un accordo di rete.

Le candidature andranno inoltrate **entro le ore 15:00 del 21 maggio 2021** (entro il 5 giugno

la pubblicazione delle autorizzazioni alle scuole) accedendo all'apposita area all'interno del sito dedicato al PON "Per la Scuola" 2014-2020, denominata "Gestione degli Interventi" (GPU), collegandosi a <http://www.istruzione.it/pon/> e caricando la documentazione richiesta. Sarà possibile compilare e, quindi, costruire il progetto in base alle singole esigenze della scuola, che potrà scegliere tra due obiettivi specifici: potenziamento delle competenze di base e inclusione (recupero della socialità). La candidatura al progetto sarà semplificata anche mediante la pubblicazione di un apposito video tutorial sulle procedure, e semplificate saranno anche le procedure di rendicontazione. Le risorse potranno essere utilizzate dalle scuole entro l'a.s. 2021/2022.

- 40 milioni di euro dai finanziamenti per il contrasto delle povertà educative: il MI sta predisponendo un bando che verrà pubblicato tra pochi giorni. Gli importi saranno, infatti, erogati sulla base di manifestazioni di interesse di progetti presentati dalle scuole. Il bando premierà le scuole situate in contesti di disagio socio-economico ovvero con difficoltà sul piano della povertà educativa.

La delegazione dello Snals-Confsal si è espressa in maniera fortemente negativa rispetto ad un provvedimento che è stato predisposto senza la consultazione della parte sindacale. Ha chiesto, comunque, all'Amministrazione, oltre ad alcune precisazioni, di dare alle scuole, prese da scadenze e problemi legati alla sicurezza, tempi distesi per la prevista riapertura della contrattazione delle risorse e per l'avvio delle diverse procedure, evitando soprattutto scadenze con termini perentori.

* UNA GIUSTA DIREZIONE: INCONTRO ON LINE SULLA DIRIGENZA SCOLASTICA

E' stato organizzato un incontro sulle problematiche della dirigenza scolastica con il Ministro dell'Istruzione, prof. Bianchi e i Dirigenti scolastici, programmato on line per il 7 maggio 2021. Si potrà seguire la diretta streaming, sul canale You Tube delle OO.SS. aderenti all'evento a partire dalle ore 14.30, al link <https://www.youtube.com/watch?v=NYJqDeuPz5w> .

* ESTERO: AVVISI PER LA SELEZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA PRESSO LA D.G.P.S.

Come anticipato nel notiziario n. 54 del 23 aprile 2021, il MAECI ha emesso gli avvisi relativi alla selezione del personale docente ed ATA ex art. 13 del D.lgs. n.64/2017.

La domanda di partecipazione correlata dalla documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro il termine perentorio del 18 maggio 2021, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo di posta certificata dell'Ufficio V della D.G.S.P. del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale: dgsp.05@cert.esteri.it.

Si precisa che nell'oggetto dovrà essere specificato:

- per il personale docente: "Procedura di selezione personale docente ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.64/2017"
- per il personale ATA: "Procedura di selezione assistenti amministrativi ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n.64/2017"

La valutazione dei candidati verrà effettuata in base ai titoli, per i quali viene prevista l'attribuzione di massimo 20 punti, e in base al colloquio, per il quale viene attribuito un massimo di 60 punti.

La durata prevista del collocamento fuori ruolo è di tre anni rinnovabili per un ulteriore triennio.

* PENSIONANDI 2021 – IPOTESI PENSIONE MATURATA

Si richiama l'attenzione sulla necessità di controllare l'ipotesi di pensione maturata al 31.08.2021 al fine di percepire, una volta andati in pensione, il giusto importo.

Il controllo preventivo è necessario per evitare di richiedere riliquidazioni o di effettuare ricorsi che, se presentati dopo aver ricevuto la determinazione della pensione, comportano attese

anche di anni per veder riconosciuti i propri diritti.

Alcuni pensionandi, seguendo le nostre indicazioni, i consigli e le modalità riportate nelle schede del Prof. Boninsegna, hanno ricevuto, dopo apposita richiesta presentata alla scuola di titolarità, la stampa dell' "Ipotesi di Pensione Maturata al 31.08.2021", che la scuola può "scaricare" dopo aver completato gli inserimenti in Nuova Passweb degli anticipi DMA e Ultimo Miglio.

Ottenuta la stampa, il pensionando potrà rivolgersi al sindacato per la verifica dei seguenti dati:

- 1) Anzianità Contributiva ai fini della misura al 31.08.2021;
- 2) Regime Pensionistico (Misto 2012 – Misto – Contributivo);
- 3) Prima Quota di Pensione – Seconda quota di Pensione -Terza quota di Pensione.

È importante controllare, in caso di passaggio di gradone nel corso del 2021 o di prestazione di ore aggiuntive oltre l'orario di "cattedra", se la scuola abbia tenuto conto di tali situazioni nel trasmettere all'Inps con Nuova Passweb gli anticipi DMA e Ultimo Miglio.

Va verificato anche se nel DMA di agosto 2021 siano stati inseriti gli 8/12 della 13ma mensilità. Nell'Ipotesi Pensione Maturata viene riportato l'importo mensile lordo spettante e i consulenti, utilizzando il nostro programma pensione, potranno fornire l'importo netto mensile Irpef.

Si ricorda, inoltre, che una volta avuta la stampa dell'ipotesi della pensione, è importante verificare la propria anzianità di servizio alla data del 31.12.1995.

In molti casi potrebbero mancare solo alcuni giorni o mesi per raggiungere i fatidici 18 anni che permettono di avere calcolata la pensione con il calcolo retributivo. Quindi basterebbe riscattare alcuni giorni o mesi mancanti per poter avere a vita una pensione aumentata, anche di 50/100 euro mensili. Questi periodi potrebbero essere riferiti a un riscatto parziale della laurea, a retrodatazione giuridica della nomina, a richiesta di contribuzione figurativa per maternità al di fuori del rapporto di lavoro, a riscatto di aspettativa non retribuita per varie motivazioni.

Il caso limite potrebbe essere riferito ai docenti che, non avendo riscattato il periodo di laurea prima del 1997, per dimenticanza o perché non era titolo richiesto (docenti di scuola primaria), quando poi hanno deciso di farlo hanno desistito, poiché i costi erano divenuti proibitivi. Oggi potrebbero, nonostante il costo elevato, riscattare solo alcuni mesi necessari per raggiungere i 18 anni, valutandone la convenienza e i tempi per il recupero della eventuale somma richiesta.

* RICERCA: ISTAT - NOTA UNITARIA SULLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Presso l'Istituto di statistica si registrano ormai considerevoli ritardi nell'applicazione degli istituti contrattuali e dei riconoscimenti economici dovuti ai lavoratori. Per sollecitare la contrattazione integrativa in Istat è stata inviata una nota unitaria ai vertici dell'Istituto.

Cordiali saluti.

Il Segretario Provinciale

(Prof.ssa Mariagiovanna Cerasoli)